UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

DELIBERAZIONE N. 26 DEL 20/03/2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L'anno **2023** il giorno **20** del mese di **Marzo** alle ore **16.00**, presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano a Castelnovo ne' Monti (RE) in via dei Partigiani n. 10, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente statuto, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta.

All'appello risultano:

Cognome Nome	Carica	Presente/Assente
Borghi Tiziano	Assessore	Presente
Costi Stefano	Assessore	Presente
Bini Enrico	Assessore	Presente
Volpi Vincenzo	Presidente	Presente
Ferretti Enrico	Assessore	Presente
Ruffini Aronne	Assessore delegato	Presente
Sassi Elio Ivo	Assessore	Presente

Totale Presenti: 7 Assenti: 0

Assiste il Segretario dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, Signora **Caterina Bertolini** la quale, provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. **Volpi Vincenzo**, assunta la presidenza e riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta alla trattazione del seguente argomento all'Ordine del Giorno:

OGGETTO

APPROVAZIONE PERCORSO OPERATIVO INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI L. 104/1992.

LA GIUNTA

PREMESSO CHE:

- con atto Costitutivo del 17.01.2014, repertorio nr.594 in datal 20.01.2014, i Comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo hanno costituito l'Unione dei Comuni Montani denominata "Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano" in conformità all' art. 32 del TUEL, all'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010 e all'art. 19 della L.R. 21/2012;

- lo Statuto è entrato in vigore il 14.02.2014 e l'Unione si è definitivamente costituita in data 12.03.2014;

- con legge regionale n. 8 del 09 luglio 2015, è stato istituito a far data dal 01/01/2016 mediante processo di Fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto il Comune di Ventasso;

- i Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Ventasso e Villa Minozzo hanno concordato di esercitare in forma associata tra loro, attraverso il conferimento della gestione all'Unione, la funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, (art. 7 comma 3 l.r. 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27 del d.l. 78/2010 e della funzione fondamentale dei servizi educativ**i** con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione, ai sensi del combinato disposto dell' art..7, co.4, L.R.21/2012 e dell'art.1 della L.R. 23/2013, salvo il Comune di Ventasso che ai sensi dell'art. 24, comma 4bis e 4ter della L.R. 21/2012 procederà al loro conferimento in modo graduale come previsto nel medesimo schema di convenzione;

- con delibere consiliari dei sottoelencati Comuni, rese immediatamente eseguibili, è stata confermata la Convenzione per il conferimento all' Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, delle funzioni fondamentali di **Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini (**art. 7 co.3 L. R. 21/2012, succ. modif. e lett. g) del comma 27, del D.L. 78/2010) e della funzione fondamentale dei **Servizi Educativi**:
  Comune di Carpineti deliberazione consiliare n. 41 del 22.07.2022
  Comune Casina deliberazione consiliare n. 32 del 25/07/2022
  Comune Castelnovo ne' Monti deliberazione consiliare n. 47 del 26/07/2022
  Comune Toano deliberazione consiliare n. 21 del 21.07.2022
  Comune Ventasso deliberazione consiliare n. 36 del 23.07.2022
  Comune Vetto deliberazione consiliare n. 29 del 25.07.2022
  Comune Villa Minozzo deliberazione consiliare n. 42 del 23.07.2022

- Con deliberazione del Consiglio dell'Unione Montana n.24 del 29.07.2022, resa immediatamente eseguibile l'Unione Montana ha recepito il conferimento delle predette funzioni da parte dei Comuni aderenti all'Unione approvando la relativa convenzione;
- la suddetta convenzione è stata sottoscritta in data 03.08.2022 con scrittura privata Reg. n.43/2022;

- la durata della convenzione è stabilita in anni 5 a decorrere dal 3 agosto 2022;

RICHIAMATE:

- la Delibera di Giunta del Comune di Castelnovo ne' Monti n. 95 del 7/10/2010 ad oggetto: "approvazione protocolli operativi, convenzione e regolamenti Servizio Sociale Unificato approvati dal Comitato di Distretto nella seduta del 18 agosto 2010 con cui si delibera di approvare il percorso operativo integrazione scolastica alunni disabili. L. 104/1992 – Distretto di Castelnovo ne' Monti;

- la Delibera di Giunta dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano n. 85 del 06/09/2018 ad oggetto:" Recepimento protocolli operativi, degli accordi di programma e delle linee guida, approvati dal Comune di Castelnovo ne' Monti in qualità di Comune capo distretto validi sul territorio dell'Unione;

PRESO ATTO
- del documento percorso operativo di inclusione scolastica alunni disabili L. 104/92 distretto di Castelnovo ne' Monti elaborato dai referenti del Servizio Sociale ed Associato dell'Unione Montana in collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile Appennino Reggiano, il servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e gli Istituti scolastici del territorio, allegato alla presente quale sua parte integrante;
- dell'allegato al documento di percorso operativo: "Referenti nuovo protocollo operativo inclusione scolastica L. 104" allegato alla presente quale sua parte integrante;

CONSIDERATO che l'obiettivo del documento percorso operativo è quello di strutturare una modalità operativo che permetta la presa in carico dei minori con diversi gradi di disabilità all'interno degli Istituti Scolastici e coordinare e integrare gli interventi sanitari, sociali, scolastici ed educativi al fine di rendere ciascun servizio consapevole di ruoli, funzioni, modalità, tempistica attraverso incontri operativi;

RITENUTO necessario approvare i documenti di cui sopra, allegato alla presente come sua parte integrante, per la parte di competenza dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano;

VISTI:
- - Lo Statuto dell'Unione;
- - il D.lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso in merito alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art 49 del D.lgs. n. 267/2000;

Ad unanimità di voti legalmente espressi

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** il protocollo "Percorso operativo integrazione alunni disabili L. 104/1992" allegato alla presente come sua parte integrante, per la parte di competenza dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano;

2) **DI APPROVARE** l'ALLEGATO: "Referenti nuovo protocollo operativo inclusione scolastica L.104" per la parte di competenza dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, allegato che potrà subire modifiche in relazione alle diverse organizzazioni degli enti coinvolti;

REIC839008 - A4BE730 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010252 - 11/10/2023 - V.10 - U

Ad unanimità di voti legalmente espressi

DELIBERA,
INOLTRE

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art 134-4° comma del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

ALLEGATO
REFERENTI NUOVO PROTOCOLLO OPERATIVO INCLUSIONE SCOLASTICA L.104

REFERENTI UNIONE MONTANA APPENNINO REGGIANO
SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI ASSOCIATI

I referenti dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appenino Reggiano**:**

Servizi Centralizzati
Responsabile Servizio Sociale Educativo Associato Mariagrazia Simonelli tel: 0522/610270
mail: mariagrazia.simonelli@unioneappennino.re.it

Polo 1 Toano - Villa Minozzo
Toano: Assistente Sociale Laura Reggioni tel.: 0522/ 805110 interno 2
mail: laura.reggioni@unioneappennino.re.it
Villa Minozzo: Assistente Sociale Aurora Montesissa tel.: 0522/ 801122 interno 3
mail: aurora.montesissa@unioneappennino.re.it

Responsabile Polo 1 Ilaria Ruffini - mail: ilaria.ruffini@unioneappennio.re.it

Polo 2 Castelnovo ne' Monti - Vetto:

Castelnovo ne' Monti: Assistente Sociale Chiara Ruffini 0522/610207/610232
mail: chiara.ruffini@unioneappennino.re.it
Vetto: Assistente Sociale Marta Sirianni tel.: 0522/815221
mail: marta.sirianni@unioneappennino.re.it

Responsabile Polo 2 Jessica Ferrari – mail jessica.ferrari@unioneappennino.re.it

Polo 3 Carpineti - Casina

Carpineti: Assistente Sociale Anna Bonini tel.: 0522/615015

Mail: anna.bonini@unioneappennino.re.it
Casina: Assistente Sociale Cecilia Ruffini tel.: 0522/604708
mail: cecilia.ruffini@unioneappennino.re.it

Responsabile Polo 3 Paola.re.it Manfredi - mail: paola.manfredi@unioneappennino

Comune Ventasso:
Assistente Sociale Isabella Verrascina tel.: 3207982527
mail: isabella.verrascina@comune.ventasso.re.it

Responsabile Servizio Sociale e Scuola Comune di Ventasso Paola Manfredi
mail: paola.manfredi@unioneappennino

REFERENTI AZIENDA SPECIALE CONSORTILE APPENNINO REGGIANO
SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO

I referenti del Servizio Psicopedagogico per il Distretto Scolastico di Castelnovo ne' Monti sono:

Responsabile e Coordinatore Area Tutela minori: Massimo Maini
email: massimo.maini@ascappenninoreggiano.it; tel. 349.9798593

Supervisore dell'equipe: Francesco Zappettini psicologo e psicoterapeuta, mail: francesco.zappettini@ascappenninoreggiano.it

Psicologa scolastica: Agnese Novelli, mail: agnese.novelli@ascappenninoreggiano.it; tel.:3408722140. Istituti Comprensivi di: Villa Minozzo, Castelnovo ne' Monti (per quest'ultimo è referente per le scuole dell'infanzia e primarie).

Psicologa scolastica: Sara Malvolti, mail: sara.malvolti@ascappenninoreggiano.it; tel.: 3334707125. Istituti Comprensivi di Toano e Busana, Istituto di Cattaneo con Liceo dall'Aglio e Istituto d'Istruzione Superiore Mandela entrambi di Castelnovo ne' Monti.

Psicologa scolastica: Monica Galassini, mail monica.galassini@ascappenninoreggiano.it; tel.: 3403511420. Istituto Comprensivo di Carpineti Casina.

Pedagogista: Giulia Esposito, mail: giulia.esposito@ascappenninoreggiano.it; tel. 05221697287 Scuole dell'infanzia statali del Distretto.

REFERENTI SERVIZIO NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

I Dirigenti di riferimento dell'Unità Operativa di NPIA di Castelnovo né Monti sono:

Dirigente Medico Referente Neuropsichiatra:
Dr.ssa Chiara Chiavacci mail: chiavaccic@ausl.re.it

Dirigente Psicologo:
Dr.ssa Simona Sghedoni mail: sghedonis@ausl.re.it

Dirigente Psicologo:
Dr. Michele Poletti tel.: 0522/335597 mail: michele.poletti2@ausl.re.it

Dirigente Medico Referente Psicologo:
Dr. Marco Santachiara mail: santachiaram@ausl.re.it

Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti: referente **Pedroni Letizia** logopedista Tel. **0522.617361** mail: letizia.pedroni@ausl.re.it mercoledì e venerdì 8.00-17.30

Istituto Superiore Nelson Mandela di Castelnovo ne' Monti referente **Ruini Francesca** Fisioterapista Tel. **0522/617225** mail: francesca.ruini@ausl.re.it dal lunedì-martedì e venerdì 9.00 – 12.00

Istituto Comprensivo Ventasso (Busana/Vetto/Ramiseto/Ligonchio/Collagna): referente **Aloisio Patrizia** Educatore Professionale Tel. **0522/617372** mail: patrizia.aloisio@ausl.re.it dal lunedì al giovedì 9.00 – 13.00

Istituto Comprensivo Villa Minozzo: referente **Simonazzi Lara** Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica Tel. **0522/617373** mail: lara.simonazzi@ausl.re.it dal lunedì al venerdì 9.00 – 13.00

Istituto Comprensivo Casina/Carpineti: referente **Pinotti Sara** Logopedista Tel. **0522/617334** mail: sara.pinotti@ausl.re.it mercoledì 8.00-17.30 e venerdì 8-13

Istituto Comprensivo Toano: referente **Sassatelli Federica** Fisioterapista Tel. **0522/617225** mail: sassatelli.federica@ausl.re.it martedì-mercoledì –giovedì e sabato 9.00 – 12.00

Istituto di Istruzione Superiore Cattaneo- Dall'Aglio, Castelnovo ne' Monti - referente **Ruini Francesca** Fisioterapista Tel. **0522/617225** mail: francesca.ruini@ausl.re.it dal lunedì-martedì e venerdì 9.00 – 12.00

REIC839008 - A4BE730 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010252 - 11/10/2023 - V.10 - U

REIC839008 - A4BE730 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010252 - 11/10/2023 - V.10 - U

PERCORSO OPERATIVO
INCLUSIONE SCOLASTICA
ALUNNI DISABILI - L. 104/92
DISTRETTO DI CASTELNOVO NE' MONTI

RIVISTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2021-2022

REIC839008 - A4BE730 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010252 - 11/10/2023 - V.10 - U

PREMESSA

L' art. 13 della L. 5 febbraio 1992, n. 104 prevede che l'integrazione scolastica della persona con disabilità nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università si realizza anche attraverso la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati.

Il presente protocollo è stato elaborato e condiviso al fine di assicurare sinergie e condivisioni al processo di inclusione scolastica.

OBIETTIVI

1. Strutturare un percorso operativo che permetta la presa in carico dei minori con diversi gradi di disabilità all'interno degli Istituti Scolastici
2. Coordinare e integrare gli interventi sanitari, sociali, scolastici ed educativi al fine di rendere ciascun servizio consapevole di ruoli, funzioni, modalità, tempistica attraverso incontri operativi

GLI ENTI LOCALI: AZIONI

L'Accordo di programma prevede che i Comuni di residenza degli alunni, attraverso la gestione associata svolta dall'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, provvedano, **nei limiti delle proprie disponibilità e sulla base del Piano Educativo Individualizzato,** a:

- rendere gli edifici idonei alla realizzazione dei percorsi di integrazione programmati;
- acquistare arredi, attrezzature speciali e libri di testo. Per i non vedenti il suddetto acquisto di materiali e sussidi è pianificato dal Comune di residenza degli utenti in carico al Servizio

con la collaborazione del servizio di consulenza tiflopedagogica “A. Romagnoli” presso l'Istituto Ciechi "Garibaldi" di Reggio Emilia;

- assegnare operatori per lo sviluppo dell’autonomia e della comunicazione personale o risorse finanziarie da utilizzare per garantire tale ambito di funzioni. Nell'orario annuale è da comprendere anche un monte ore per gli incontri di programmazione e verifica con il gruppo docente;
- organizzare i servizi di trasporto, anche individuali e speciali, per l'accesso e la frequenza dell'alunno disabile, comprese le attività e i progetti previsti nel PEI;
- partecipare alla progettazione, all'organizzazione e alla realizzazione degli interventi in una dimensione inter - comunale e attraverso forme di gestione associata dei servizi promuovendo il coinvolgimento di altri soggetti associativi, del privato sociale, anche secondo modalità previste dalla normativa vigente;
- promuovere programmi di integrazione sociale e di socializzazione rivolti agli alunni in situazione di disabilità in ambito extrascolastico ed il loro raccordo con la scuola.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) costituisce il documento annuale nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l’alunno in situazione di disabilità, al fine di assicurare i diritti all’educazione e all’istruzione.

ASSEGNAZIONE DI PERSONALE EDUCATIVO

I Comuni dell’ambito distrettuale hanno, dal 2017, delegato all’Unione Montana dei Comuni dell’Appennino Reggiano l'esercizio unificato delle funzioni relative al sociale e alla scuola.

L’Unione ha definito una struttura organizzativa in cui siano presenti:

Servizi centralizzati con articolazioni organizzative quali programmazione generale e gestione delle risorse assegnate, area famiglia e della tutela dei minori, area scolastica e socio educativa, area adulti e area della non autosufficienza, funzioni di coordinamento e servizi di segreteria e amministrativi.

Servizi territoriali organizzati per Poli (Polo 1 Toano-Villa Minozzo, Polo 2 Castelnovo ne’ Monti-Vetto, Polo 3 Casina-Carpineti) con sedi organizzative e funzionali presso ogni singolo ambito territoriale, per il presidio diretto sul territorio di tutte le funzioni di sportello sociale e scolastico-educativo e di presa in carico delle situazioni sociali. Non ha delegato le funzioni relative al polo territoriale il Comune di Ventasso.

Per quanto riguarda l’assegnazione di personale educativo:

1.L'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano **previa richiesta scritta del Dirigente Scolastico al polo territoriale di competenza** (non si ritengono valide richieste pervenute direttamente dai genitori degli alunni disabili), **entro il 10 luglio fa una prima valutazione delle richieste dell'Istituzione scolastica per predisporre un piano educativo per i diversi casi presenti nelle realtà scolastica e** procede all'assegnazione del personale con funzioni educative finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia e la capacità di comunicazione del minore disabile, in attuazione degli obiettivi indicati nel PEI.

2.Il personale educativo condivide e partecipa alla programmazione educativa, per due incontri annuali (redazione del PEI e verifica finale) Rimane sotto la supervisione educativa e pedagogica del Dirigente Scolastico, fermo restando la funzione di controllo svolta dall'Unione Montana dei Comuni dell'Appenino Reggiano.
L'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, per l'assegnazione del personale educativo, necessita di prendere visione della Diagnosi Funzionale. La famiglia sarà quindi invitata a consegnare la documentazione presso il Comune di riferimento o sarà il servizio che si attiverà direttamente presso l'istituzione scolastica.

3.L'intervento educativo ha luogo di norma presso gli Istituti Scolastici frequentati dai minori disabili e o in altre sedi, se previsto nel PEI, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4. La presenza in servizio dell'operatore è vincolata alla frequenza del minore-alunno da assistere. In caso di assenza dell'alunno disabile il personale educativo non prende servizio, sarà cura degli Istituti Scolastici di vario grado avvisare direttamente tale personale. In caso di impossibilità ad avvisare l'operatore dell'assenza del minore disabile per il giorno stesso, all'operatore che si presenta in servizio è riconosciuta la prima ora di lavoro.

5.L'educatore garantisce, nell'ambito dell'organizzazione oraria settimanale stabilita per ogni minore disabile, le seguenti funzioni:

- la funzione di partecipazione alla stesura e verifica del PEI nonché alla sua sottoscrizione;
- la funzione di realizzazione degli obiettivi educativi specifici definiti nel PEI;
- la funzione di raccordo con il personale scolastico nonché sanitario dell'ASL quando questo si renda necessario sulla base dei bisogni portati dal minore disabile e del suo progetto di vita

6. L'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano **partecipa all'elaborazione del PEI, per quei soggetti per i quali attiva servizi e risorse professionali**. Nel caso sia stato definito il "progetto di vita", esso è assunto a riferimento nella definizione del PEI.
L'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano partecipa agli incontri annuali del Gruppo di Lavoro (GLI) dell'Istituto Scolastico di riferimento.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE APPENNINO REGGIANO: AZIONI

Gestisce per nome e conto dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appenino Reggiano entro l'ambito dell'Area Famiglie il Servizio Tutela Minori, il Servizio Psico-Pedagogico ed il Centro per le Famiglie.

L'Azienda Speciale Consortile **Area Famiglia garantisce per i minori disabili**:

- assistenza sociale alla famiglia anche con interventi di assistenza domiciliare:
- interventi di sostegno per le famiglie di minori in disagio o disadattamento sociale; indagine sociale sulla famiglia; supporto educativo domiciliare, supporto educativo territoriale, creazione di reti di sostegno;
- gestione dei provvedimenti limitativi o di decadimento della potestà genitoriale:
- indagine socio-ambientale, progettazione e gestione del piano di intervento individualizzato in accordo con l'autorità giudiziaria competente, per minori e loro nuclei familiari esposti a rischio di emarginazione sociale, devianza, collaborazione con interventi di sostegno socio-

educativo per bambini e adolescenti a rischio, assunzione rette per eventuale inserimento in strutture educative.

Qualora gli Istituti Scolastici o il Servizio di Neuropsichiatria rilevino, per i minori disabili in carico, problematiche legate ad una fragilità genitoriale dovranno segnalarlo All'Azienda Speciale Consortile

Con particolare riferimento al percorso operativo di inclusione scolastica il Servizio Psico-Pedagogico integrato con il CCQS ed all'interno del proprio campo operativo può svolgere una **funzione di consulenza** nell'ambito di una specifica fase del percorso operativo in oggetto.

L'equipe del Servizio Psicopedagogico è composta da tre psicologi scolastici ed un pedagogista in costante coordinamento con la figura professionale di un supervisore. I professionisti sono operativi presso gli Istituti Scolastici del territorio svolgendo in essi attività e funzioni di formazione, orientamento, sostegno e consulenza.

Nel caso dell'inclusione scolastica in specifico, in base all'esperienza maturata nel tempo, può capitare che vi siano 'casistiche' di bambini che non abbiano ancora intrapreso l'iter di valutazione presso la NPIA per la certificazione della disabilità.
Molto spesso questo avviene anche se il personale docente operante all'interno dell'istituto, in base all'esperienza di lavoro ed all'osservazione in ambito didattico, 'coglie' delle evidenti difficoltà da parte dei bambini nel campo delle autonomie personali, delle capacità' emotive, delle risorse cognitive o degli strumenti relazionali.
In tali situazioni e per differenti ordini di ragioni, spesso la famiglia non si trova 'allineata' a queste difficoltà percepite sui bambini dal contesto scolastico tanto da non accogliere le proposte di approfondimento 'clinico' che le insegnanti 'suggeriscono' ai genitori.

Il **servizio Psico-Pedagogico, in questa specifica evenienza, può' mettersi a disposizione della Scuola con una possibilità di azioni combinate**:

- osservazione del contesto classe per fornire alla componente docente, tramite osservazione professionale, un supporto orientato nella lettura delle possibili difficoltà riscontrate su situazioni particolari. Si tratta, in altre parole, di fornire ai docenti uno sguardo 'altro' utile a comprendere la situazione potenzialmente problematica ampliando le proprie prospettive 'osservative' ed al tempo stesso fornire agli stessi strumenti aggiuntivi per il dialogo con la famiglia;
- supporto, nel colloquio con la famiglia (se accolto dalla stessa), per 'rileggere insieme le difficoltà emerse e co-costruire un percorso di segnalazione ai servizi di NPIA passando eventualmente dalla richiesta di impegnativa al medico curante. In questi casi, lo psicologo o il pedagogista del servizio (sempre in contatto con i referenti della scuola) possono accompagnare il nucleo familiare nel percorso a tappe di avvicinamento al servizio i NPIA verificando se le azioni previste per l'iter di prima valutazione vengono effettivamente rispettate (vi sono alcune situazioni in cui, per espresse difficoltà linguistiche, viene coinvolto in questa fase anche il mediatore culturale per terminare il percorso);
- comunicazioni e contatti con il Servizio di Neuropsichiatria (sempre previo assenso della famiglia) per facilitare i passaggi con la scuola in caso di difficoltà riscontrate circa l'invio.

- supporto e facilitazione del passaggio degli alunni tra gli ordini di scuola fungendo da raccordo tra i servizi e gli istituti scolastici a supporto della famiglia, nelle situazioni dove ne venga evidenziata la necessità e la stessa venga condivisa con l'equipe del Servizio Psico-Pedagogico

NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (NPIA): AZIONI

La NPIA interviene all'accertamento e valutazione dello stato di disabilità attraverso un'unica Commissione prevista dalla L. R. 4/08 formata da professionisti sanitari e sociali.

A tal fine diventa pertanto imprescindibile la necessità di rafforzare il sistema di comunicazione e collaborazione inter istituzionale tra i servizi socio-sanitari e scolastici per arrivare ad avere un linguaggio ed una progettualità maggiormente condivisi e riconoscere l'importanza di coordinare e integrare gli interventi sanitari, sociali, scolastici ed educativi.

Nel distretto di Castelnovo ne' Monti sono presenti sette istituti scolastici; per ogni istituto scolastico l'U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ha individuato **un terapista referente (si veda documento Allegato).**

Terapista Referente

- È il tramite tra il servizio NPIA e la scuola, a cui quest'ultima si dovrà rivolgere per avere il nominativo del referente clinico di pazienti certificati qualora non ne siano a conoscenza o non sia specificato nella certificazione.
- Il terapista referente è la figura di riferimento da contattare nei casi di particolare urgenza e gravità.
- Partecipa ad un incontro all'anno del GLI dell'istituto scolastico di riferimento con un esplicito ordine del giorno.
- **Riceve entro il 30 giugno dagli istituti scolastici di riferimento l'elenco degli alunni certificati per fissare le date di incontro individuale tra i docenti e il servizio NPIA tramite**

PEC. Si richiede l'indicazione da parte delle istituzioni scolastiche dei casi di alunni già inseriti in contesti scolastici definiti per i quali questo incontro può essere svolto fin dal mese di settembre.

- **L'istituzione scolastica segnalerà in questa comunicazione gli alunni per i quali è prioritaria una condivisa valutazione**.
- In questo incontro si procederà alla condivisione e firma di un verbale relativo alla presentazione del PEI per quanto di competenza del servizio di Neuropsichiatria.
- Restituisce alla funzione strumentale tale elenco nel quale vengono specificati: dirigente /terapista presente all'incontro e proposta di data e orario dell'appuntamento; in caso di necessità di modifica dell'appuntamento l'istituzione scolastica deve contattare direttamente il dirigente /terapista di riferimento del caso via e-mail.

REQUISITI ALUNNO DISABILE PER ATTIVAZIONE PERSONALE EDUCATIVO

I requisiti soggettivi che l'alunno disabile certificato deve possedere, necessari ed indispensabili, per l'attivazione di personale di competenza dell'Ente locale, si desumono dal documento DIAGNOSI FUNZIONALE ai sensi art. 3 L. 104/92, compilato dal Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza.
I requisiti sono:

1. **la gravità espressa in almeno due aree funzionali** (deve essere barrato il livello grave nella tabella del Grado di compromissione funzionale delle aree) associate almeno ad un'altra area di compromissione di grado medio (si esclude dal computo della gravità l'area degli apprendimenti scolastici);
2. la **scelta con indicazione specifica (con una crocetta) del capoverso "supporto educativo-assistenziale" nel riquadro Proposta di Risorse per l'Integrazione"** sul documento DIAGNOSI FUNZIONALE ai sensi art. 3 L. 104/92.

Si interpreta che:

- il riquadro "**Proposta di Risorse per l'Integrazione**" è da intendersi come l'espressione del bisogno di supporto per l'inserimento scolastico dell'alunno disabile certificato;
- il capoverso "**supporto assistenziale di base**" fa riferimento al personale con funzioni di collaboratore scolastico degli Istituti Scolastici che va barrato nei casi in cui l'alunno richiede una assistenza alla persona di tipo specifico;
- il capoverso "**supporto educativo assistenziale**" fa riferimento a personale di competenza dell'Ente locale. Indica generalmente il bisogno di una figura educativa; nel caso invece sia più opportuno, per le caratteristiche dell'alunno disabile, attivare altre figure per es. Operatori Socio Sanitari va specificato con una nota che indica le competenze professionali prioritarie richieste (supporto assistenziale di base);
- il capoverso "**supporto / progetti specifici**" fa riferimento a progetti personalizzati di tipo specialistico individuati dal Servizio NPI.

In merito agli alunni che non presentano le caratteristiche di cui sopra, il dirigente scolastico, qualora ritenga sia una situazione particolarmente complessa tale da richiedere ugualmente, un

supporto educativo nel contesto classe, può inoltrare richiesta all'Unione dei Comuni allegando tutte le informazioni utili alla valutazione della gravità.

In merito ai criteri di conferma delle certificazioni nel passaggio da un segmento scolastico all'altro si rimanda alla documentazione eventualmente prodotta a livello provinciale dell'AUSL che sarà parte integrante del presente protocollo.

Per la certificazione degli alunni stranieri si ribadisce che la valutazione diagnostica deve tener conto di pluralità di aspetti e non esclusivamente dei disturbi del linguaggio. Si prevede una eventuale rivalutazione.

GRUPPO DI LAVORO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (d. lgs n. 66/2017)

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il Gruppo di lavoro d'Istituto è la sede nella quale all'interno di ogni singola Istituzione Scolastica si riprendono i principi, si individuano le strategie e le organizzazioni più efficaci per la costruzione di progetti di integrazione scolastica.
Il Gruppo, a partire dalle singole situazioni degli alunni disabili:
-promuove una cultura dell'integrazione, ponendosi come interlocutore privilegiato verso i soggetti coinvolti nel processo di integrazione;

-monitora la qualità dell'integrazione scolastica degli alunni disabili, individuando criteri di analisi e di lettura nell'ottica della promozione di "buone prassi";

-verifica e valuta in itinere e al termine dell'anno scolastico, l'andamento del processo di integrazione nelle singole realtà scolastiche.

Il Gruppo di lavoro è presieduto dal Dirigente Scolastico e prevede la presenza di:
· Dirigente Scolastico,
· Docente curricolari e di sostegno,
· Personale ausiliario,
· Genitori degli alunni in situazione di disabilità,

· Referenti dell'ASL,
· Studenti per le scuole secondarie di secondo grado.

Per le scuole secondarie di II grado si può prevedere la partecipazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano e della Provincia, su invito, nel momento in cui si trattano tematiche riguardanti gli Enti locali per le rispettive competenze.

.

Entro il mese di ottobre, ogni dirigente scolastico provvede a costituire o a confermare il Gruppo di Lavoro di Istituto. Pertanto le designazioni dell'ASL e dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano dovranno essere trasmesse entro tale data.
Il Gruppo di Lavoro può articolarsi in commissioni e si riunisce in seduta plenaria almeno due volte l'anno; nel corso del primo incontro viene fissato il calendario delle attività. In particolare, il Gruppo verifica:
entro novembre la situazione dell'anno in corso (numerosità e composizione delle classi, presenza di necessità assistenziali, sanitarie, di facilitazione alla comunicazione e alla autonomia personale, utilizzo delle risorse di personale e strumentali, attivazione di particolari modalità organizzative e di flessibilità, presenza di barriere architettoniche, acquisto di materiali, sussidi, attrezzature, particolari problematiche) verifica che PEI e PDF siano stati redatti e firmati da tutti i soggetti previsti;
entro febbraio lo stato di avanzamento delle attività decise nel 1° incontro;
entro il 30 giugno le rilevazioni delle attività decise negli incontri e la redazione del Piano Annuale di Inclusione da approvare in sede collegiale.
Al termine di ogni incontro, verrà redatto il verbale che sarà a disposizione di chi ne farà richiesta, assicurando adeguata informazione alle famiglie degli alunni disabili**.**

ISTITUZIONE DI UN GRUPPO INTER-ISTITUZIONALE NEL TERRITORIO APPENNINICO

Al fine di gestire in forma integrata e coordinata tutti gli interventi attivati per gli alunni disabili certificati e per situazioni di alunni BES, è prevista l'istituzione di un **Gruppo di lavoro tra gli Istituti Scolastici della zona appenninica**. Il gruppo di lavoro potrà essere costituito da:

- Docente Funzioni Strumentali/Dirigenti Scolastici o rappresentante dell'Istituzione Scolastica
- Responsabile del servizio di NPIA o suo delegato

- Referente dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
- Referenti dell'Azienda Speciale Consortile Appennino Reggiano

Obiettivi relativi all'applicazione del presente protocollo

- analisi dei bisogni territoriali
- individuazione di azioni strategiche condivise
- verifica dell'applicazione del protocollo approvato
- valutazione di eventuali proposte di miglioramento

Tempi

Incontri periodici con cadenza annuale o in relazione alle esigenze emergenti.

UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DELL'APPENNINO REGGIANO

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Volpi Vincenzo

(Atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO
Caterina Bertolini

(Atto sottoscritto digitalmente)